

LA NUOVA FENICE

Tari 2 (€ 0,50)

INSEDIAMENTO NUOVO ARCIVESCOVO DI MONREALE

Giorno 31 luglio, presso la Cattedrale normanna di Monreale, si è insediato il 58° Arcivescovo di Monreale, S.E. Rev.ma Mons. Gualtiero Isacchi. Mons. Isacchi è nato a Lecco il 7 settembre del 1970 e ordinato presbitero il 7 dicembre 1994 incardinandosi nella Diocesi di Al-

bano. Nel 1990 andò presso il seminario filosofico teologico internazionale "Giovanni Paolo II". Conseguito il baccalaureato in teologia presso la Pontificia Università Lateranense, il 7 dicembre 1994 viene ordinato sacerdote nella Diocesi di Albano. Fino alla Sua Ordinazione ad Arcivescovo di

Monreale, è stato Vicario Episcopale per il coordinamento della pastorale ed economo diocesano. È entrato al seminario minore dell'Arcidiocesi di Milano e quando la sua famiglia si trasferì ad Albano, entrò presso il seminario della Diocesi di Albano. Nel 2010, fu nominato economo Diocesano.

La notizia della Sua nomina ad Arcivescovo è stata fatta dal Vescovo di Albano Mons. Vincenzo Viva alla presenza di S. Em.za Rev.ma il Signor Cardinale Marcello Semeraro, Prefetto della Congregazione delle cause dei Santi. Alla cerimonia del Suo insediamento ad Arcivescovo di



Monreale, oltre a moltissimi Vescovi della Sicilia, anche il Vescovo di Albano e il Cardinale Semeraro. Presente alla cerimonia una delegazione di cavalieri costantiniani, con il delegato vicario per

la Sicilia Nobile Antonio di Jani, Cav. di Gr. Cr. di Grazia, una delegazione di cavalieri del Santo Sepolcro, con il Luogotenente per la Sicilia Ing. Maurizio Russo, Cav. di Gr. Cr. del Santo Se-

polcro e una delegazione di cavalieri dell'Ordine di S. Gregorio Magno con Comm. Antonio Mirto e cav. Franco D'Ancona. S.E. Rev.ma Mons. Michele Pennisi, Priore Costantiniano di

Sicilia, ha salutato il nuovo Arcivescovo congratulandosi per la Sua nomina e porgendogli gli auguri per la Sua missione pastorale nell'Arcidiocesi.

Claudio Ragusa





MONS. ANGELO GIURDANELLA VESCOVO DI MAZARA DEL VALLO NOMINATO CAV. DI GR. CR. DI GRAZIA ECCLESIASTICO

Sabato 26 agosto il delegato vicario per la Sicilia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio, Nobile Antonio di Janni, Cav. di Gr. Cr. di Grazia, accompagnato dal Comm. Marcello Cantone, referente costantiniano per la Diocesi di Noto, è stato ricevuto all'Episcopio di Noto da Mons. Angelo Giurdanella nominato Vescovo della Diocesi di Mazara del Vallo. Durante l'incontro il delegato vicario ha illustrato le opere benefiche realizzate dalla delegazione costantiniana di Sicilia nella Diocesi di Mazara, dalla donazione

di un defibrillatore a favore di un'associazione sportiva per ragazzi, alla costante donazione dei presidi per bambini da zero a tre anni di famiglie bisognose sia a Castelvetro, Marsala e Mazara del Vallo. Il nuovo Vescovo ha ringraziato per la nomina a Cav. di Gr. Cr. di Grazia Ecclesiastico, concessa da S.A.R. il Principe Gran Maestro Carlo di Borbone delle Due Sicilie, Duca di Castro e Capo della Real Casa, e ha invitato il delegato vicario a una maggiore collaborazione dopo il Suo insediamento a Mazara del Vallo. Il delegato vicario ha comunicato

che la delegazione costantiniana di Sicilia, per concessione di S.E.Rev.ma Mons. Domenico Mogavero, Vescovo di Mazara del Vallo, da alcuni mesi ha la sua sede a Mazara nel Santuario di S. Vito a mare, Patrono della città, dove S. Giovanni Paolo II si preparò per un Solenne Pontificale celebrato in riva al mare. Dopo l'incontro con il nuovo Vescovo di Mazara del Vallo, il delegato vicario costantiniano e il comm. Cantone, sono stati ricevuti dal Vescovo di Noto S.E. Rev.ma Mons. Antonio Staglianò, Cav. di Gr.Cr. di Grazia Ecclesiastico costanti-

niano. Il delegato vicario si è congratulato per la Sua nomina a Presidente della Pontificia Accademia di Teologia. Il giorno prima, 25 agosto, Mons. Staglianò aveva ricevuto la visita di S.A.R. la Principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie, Gran Prefetto Costantiniano, che si era impegnata ad un aiuto per la fondazione del centro cardiologico "Pino Staglianò", fratello scomparso del Vescovo. Il centro cardiologico si trova in Congo ed è stato inaugurato il 22 gennaio 2016 da Mons. Antonio Staglianò.

Marcello Cantone



SULLE TRACCE DI SAN GIORGIO IN CERCA DEL CULTO DEL SANTO

Rubrica di viaggio a cura di Edoardo Puccetti.

- 7° episodio -

Cari lettori, da quando sono alla ricerca delle tracce di San Giorgio, non finisco mai di stupirmi, di come il culto del Santo, sia talmente radicato nella terra di Lunigiana. Questa volta andiamo più in alto per raggiungere gli 870 metri di altitudine precisamente a Bratto, piccolo paese nel comune di Pontremoli MS. Situato sulla strada provinciale del Brattello tra Braia e il passo per la Val di Tarò che collega la terra di Toscana con l'Emilia.

Mi addentro nel borgo in un vicolo ciottolato in salita fino alla piazza centrale del paese, dove troneggia imponente la chiesa di San Giorgio. Bratto, da sempre era conosciuto per la bravura dei suoi mastri artigiani, specializzati nelle costruzioni edili e mobili in legno, una comunità ricca, quindi, ecco spiegato il motivo che un piccolo paesino di montagna poté permettersi la costruzione di una chiesa così ricca da dedicare al Santo Patrono.

Maestosa, costruita in conci di pietra locale in stile romanico, sopra l'abside si slancia il campanile che termina con un'inusitata cupola ottagonale, sulla facciata un bel portale sovrastato da una lunetta scolpita in marmo

che illustra le gesta di San Giorgio, al centro un ampio rosone. Grazioso e ben curato anche il suo interno che, lascio ai curiosi che intendono provare le mie stesse emozioni.

Edoardo Puccetti.



SI RINGRAZIA IL PROGETTO “AFRICA ONLUS”

**PER IL NOTEVOLE IMPEGNO PROFUSO
NELLA DONAZIONE DI PRESID
AL “PROGETTO BRICIOLE DI SALUTE”
DELLA DELEGAZIONE SICILIA
DEL SACRO MILITARE ORDINE COSTANTINIANO
DI SAN GIORGIO**

S. GIACOMO MAGGIORE: UN MONITO A “CAMMINARE INSIEME”

Grande partecipazione di fedeli alla Liturgia dei Vespri e alla Celebrazione Eucaristica presieduti dal Rev.mo Parroco Mons. Cav. Uff. Mario Di Pietro nello scorso lunedì 25 Luglio, Solennità di S. Giacomo Apostolo, nella omonima Chiesa di Messina, primo tempio restituito alla Città dopo il terremoto del 1908.

Tante le autorità presenti: il Sindaco dott. Federico Basile, il dott. Cosimo Gambadauro, vive capo Gabinetto della Prefettura in rappresentanza del Prefetto, il vice Sindaco dott. Francesco Gallo, il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, dott. ing. Salvatore Tafaro, il comandante

della Stazione dei Carabinieri mar. Ilo dott. Gaetano Ilacqua, il consigliere comunale Giovanni Caruso. Presenti rappresentanti di altre istituzioni, il presidente del centro interconfraternale diocesano dott. Fortunato Marino, il presidente dell'associazione nazionale vigili del fuoco in congedo, Luciano Portovenero, Mario Sarica, direttore del Museo etnoantropologico di Gesso, il dott. Alfio Seminara in rappresentanza di alcune confraternite, il governatore della Confraternita di S. Cecilia dei Musicisti Luigi Spignolo, la dott. Laura Simoncini di Gazzetta del Sud, il dott. Carmelo Caspanello direttore di Temporetto. Hanno presenziato al

Rito rappresentanze del sovrano militare ordine di Malta, dell'ordine del santo sepolcro di Gerusalemme, del sacro militare ordine costantiniano di S. Giorgio.

Per quest'ultimo, il referente per Messina Cav. Grande Uff. prof. Giovanni Bonanno, il Cav. dott. Letterio Donato, il Cav. dott. Renato Milazzo, il Cav. dott. Felice Alessandro Gambadoro.

Presenti i fedeli del gruppo parrocchiale “Ite Missa est - missionari dell'Eucaristia” recentemente fondato dal Parroco Mons. Mario Di Pietro, i ministri

“S. Maria del Servizio” guidati da Alessandro Gambadoro, il gruppo di animazione biblio-

liturgica, la corale parrocchiale guidata da Pippo D'Andrea.

A dominare, un clima di preghiera e di partecipazione da parte della nutrita assemblea di fedeli. Nella sua omelia il parroco, tratteggiando l'esperienza dell'apostolo Giacomo, ha richiamato il tema delle celebrazioni patronali 2022 e ha esortato a “gettare le reti per trarre fuori valori trascurati o messi da parte, per valorizzare il buono che è presente in ciascuna persona, per promuovere il bello e il giusto, soprattutto per incrementare lo stile dell'accoglienza e del servizio”. Al termine della solenne Celebrazione, mons. Di Pietro rivolgendosi alle istituzioni presenti in particolar modo al sindaco del-



la Città, il dott. Federico Basile, ha chiesto “una sempre maggiore attenzione al territorio del quartiere americano che, nell'immediato dopo terremoto, ospitò i messinesi del centro città totalmente raso al suolo. È qui - ha sottolineato il Parroco - che la nostra Città ha ripreso a vivere, a ripensarsi, a ricostruirsi. Basti pensare che proprio qui, sulla via Buganza, continuarono ad essere attive le scuole principali della città -

per questo detta via era denominata all'epoca “delle scuole” - perché non si spegnessero l'istruzione, la formazione e soprattutto le speranze di quei giovani. Si attenzionino i bisogni di questo antico e benemerito quartiere perché abbia a recuperare slancio ed entusiasmo. Si favorisca la cultura dell'incontro, del dialogo costruttivo e della aggregazione sociale”.

Giovanni Bonanno





SOLIDARIETÀ

Briciole di Salute a Carini

Sabato 6 agosto il delegato vicario costantiniano per la Sicilia è stato ricevuto dall'Arciprete di Carini, Don Giacomo Sgroi, cav. di Grazia Ecclesiastico, per il consueto appuntamento della donazione dei presidi per la prima infanzia del progetto Briciole di Salute. L'Arciprete ha ringraziato la

delegazione costantiniana per la costante presenza e assistenza caritatevole ai bambini di famiglie bisognose di Carini, antica Diocesi di Iccaria, oggi facente parte dell'Arcidiocesi di Monreale.



Briciole di Salute a Cinisi

Nel tardo pomeriggio di sabato 6 agosto, il delegato vicario costantiniano di Sicilia e il cav. Giovanni Impastato, hanno donato alla Caritas della città di Cinisi diversi presidi per la prima infanzia del progetto Briciole di Salute. Ad accogliere i cavalieri Don Antonio Ortoleva, Arciprete di Cinisi e Cancelliere della Curia dell'Arcidiocesi di Mon-

reale, cav. di Grazia Ecclesiastico del Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. giorgio. Don Ortoleva ha sottolineato l'importanza delle donazioni a favore di bambini delle famiglie bisognose visto l'impennare dei prezzi del settore alimentare e anche dei pannolini per neonati. Continua anche a Cinisi la costante presenza del Progetto Briciole di Salute.



Briciole di Salute a Mazara del Vallo

Giovedì 25 agosto, il delegato vicario di Sicilia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio, accompagnato dai cavalieri Baldassare Cacioppo e Salvatore Notarianni, ha donato alla Caritas della parrocchia di Santa Gemma a Mazara del Vallo. Il parroco Don Franco Gerardo Caruso Cav. di Grazia Ecclesiastico Costantinia-

no e Rettore del Santuario di S. Vito, recentemente concesso dal Vescovo di Mazara S.E. Rev.ma Mons. Domenico Mogavero, Cav. di Gr. Cr. di Grazia Ecclesiastico, alla delegazione costantiniana di Sicilia. Don Caruso ha ringraziato la delegazione costantiniana di Sicilia per la donazione che aiuterà diverse famiglie bisognose con bambini da zero a tre anni.



Briciole di Salute a Noto

Nel pomeriggio di venerdì 26 agosto, il comm. Marcello Cantone, referente per la Diocesi di Noto, ha donato per conto della delegazione costantiniana di Sicilia, alcuni presidi alimentari alla Mensa di S. Corrado retta dai Piccoli frati e piccole suo-

re di Gesù e Maria, fondato da frà Volantino. A ricevere il referente costantiniano, suor Teresa che ha ringraziato degli aiuti richiesti dagli avventori della mensa.



CENTENARIO DELL'INCORONAZIONE DELLA MADONNA DEL ROMITELLO

Sabato 27 agosto nella città di Borgetto si è svolta la celebrazione del centenario dell'incoronazione della Madonna del Romitello di Borgetto, Maria Santissima Addolorata, a Regina del Golfo di Castellammare.

Il quadro miracoloso è custodito presso il Santuario del Romitello fatto edificare dal Monaco benedettino Beato Giuliano Mayali nel 1464. Il monaco eremita, negli anni in cui si riti-

rava nel bosco della Carrubella ebbe diverse apparizioni della Madonna, così chiese di essere trasferito dal suo Monastero di appartenenza, S. Maria delle Ciambre, in quei luoghi santi. chiese ed ottenne inoltre il permesso di costruire una cappella e due celle: dal piccolo romitorio si generò così il nome di "Romiteddu", in italiano Romitello. Il beato Mayali ebbe la visione, dal mezzo di una quercia, della Vergine Santissima

nella forma della "pietà" e così immortalò l'immagine, avuta nella sua estasi, facendo dipingere un quadro raffigurante la deposizione dalla Croce di Gesù sulle ginocchia di Maria ai piedi della quale è posto un angioletto incredulo. Alla morte del il Beato Mayali, il Santuario fu guidato prima dai monaci benedettini del Monastero delle Ciambre, successivamente affidato a sacerdoti diocesani, per poi passare ai PP. Agostiniani.

Per qualche tempo fu retto dal Canonico Baldassare Safina, a cui si deve l'ampliamento dell'edificio, ed infine, dal 1920 ad oggi il Santuario è affidato ai PP. Passionisti.

Il 31 agosto 1896 successore fatti miracolosi che spinsero la Curia di Monreale a dichiarare miracolosa l'Immagine della Madonna del Romitello.

Nel 1922 l'Arcivescovo di Monreale e l'Eparca di Piana degli Albanesi dell'epoca inco-



ronarono il quadro della Madonna di Romitello.

La solenne celebrazione è stata presieduta da S. E. Rev.ma Mons. Gualtiero Isacchi, Arcivescovo di Monreale e concelebrata dal Reverendissimo Abate di San Martino delle Scale Dom Vittorio Rizzone, Cav. Gr. Uff. di Grazia Ecclesiastico. Era altresì presente S. E. Rev.ma Mons Salvatore Di Gristina, Arcivescovo emerito di Monreale. Ai festeggiamenti liturgici hanno preso parte oltre al Sindaco di Borgetto, Dott.

Luigi Garofalo – Il quale ha ringraziato pubblicamente i Cavalieri Costantiniani per la loro presenza - anche diversi sindaci dei comuni limitrofi e della provincia di Trapani, nonché il sindaco della Città Metropolitana di Palermo Prof. Roberto La Galla, Commendatore di Merito del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio.

Presente una numerosa rappresentanza di Cavalieri dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio guidati dal Delegato Vica-

rio della Sicilia il Cav. Gr. Cr. di Grazia Nobile Antonio di Janni, tra questi: il Cavaliere di Grazia Nobile Manlio Corselli, il Comm. di Grazia Nobile Pier Francesco Mistretta, i Cav. Uff. di Merito Claudio Ragusa e Baldassare Cacioppo, i Cavalieri di Merito Giulio Pillitteri, Giovanni Impastato, Di Stefano e la Dama Giacomina La Rosa.

Un Gruppo di cavalieri ha scortato il quadro della Madonna dalla chiesa al luogo in cui si è svolta la solenne celebrazione eucaristica.

Al termine della funzione religiosa il Vicario Generale della Curia di Monreale, Mons. Antonino Dolce, Cav. Di Grazia Ecclesiastico Costantiniano, ha letto il decreto di S. E. Rev. ma Mons. Michele Pennisi, Arcivescovo Emerito di Monreale, Cav. Gr. Cr di Grazia Ecclesiastico e Priore di Sicilia dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio, con il quale è stato concesso l'apertura della Porta Santa dello speciale anno giubilare nonché l'anno mariano.

Claudio Ragusa



SOLENNI PONTIFICALE A BIANCAVILLA

Martedì 23 agosto, dopo il Solenne Pontificale nella Pontificia Basilica Santa Maria dell'Elemosina a Biancavilla, provincia di Catania, il comm. Marcello Cantone ha incontrato S.E. Rev.ma Mons. Giuseppe Schillaci Vescovo di Nicosia alla presenza del Cav. di Grazia Ecclesiastico Rev. Agrippino Salerno, prevosto parroco di detta Pontificia Basilica. Durante il colloquio, che si è svolto in un clima molto cordiale, il comm. Cantone dopo aver portato i saluti del Priore Costantiniano di Sicilia S.E. Rev.ma Mons. Michele Pennisi, Arcivescovo Emerito di Monreale, delle LL.AA.RR. i Principi Carlo di Borbone delle

Due Sicilie, Duca di Castro e Capo della real Casa, e della Principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie, Gran Prefetto Costantiniano e del Delegato Vicario, Nobile Antonio di Janni, Cav. di Gr. Cr. di Grazia, ha illustrato al presule i vari progetti del Progetto Briciole di Salute che la delegazione di Sicilia porta avanti in Sicilia. Prima di congedarsi il comm. Cantone ha chiesto al Vescovo di poterlo incontrare nuovamente a Nicosia insieme al delegato vicario per poter avviare anche in quella diocesi il suddetto progetto. Tale proposta è stata accolta con benevolenza da Mons. Schillaci.

Marcello Cantone



Pillole di Storia

LA STRANIERA

La sera del 31 dicembre 1829 veniva rappresentata al Teatro Carolino di Palermo *la Straniera* di Bellini. L'opera aveva destato molto interesse, e tutti erano ansiosi di assistere all'esecuzione. L'articolo pubblicato sul Giornale Ufficiale di Palermo, sottolinea l'impegno degli interpreti. Si legge: "L'opera in venire sul teatro, prevenne tosto l'animo degli spettatori. Ciascuno dalle prime impressioni travide qual ne sarebbe progressivamente lo effetto; e noi persuasi, che la musica di Bellini, come tutti i capolavori del genio, di primo lancio non può che muovere l'immaginazione; e vien mano mano dappoi tutto all'anima svelando il mistero che costituisce il suo bello. Ma solo tre sole recite, ci siamo trovati nel punto da noi preveduto. La musica della *Straniera* palesa compiutamente l'autore del *Pirata*: essa ha un linguaggio che si impone per unità e coerenza, non illude con melodia lusinghiera che si generalizza su tutti i temi, e che molce soltanto l'orecchio. Essa abbraccia ed amalgama le solide antiche dottrine e le dolci modulazioni moderne, commuove il core ed appaga la mente, riscuote gli omaggi della sensibilità, e quelli del discernimento. La Fink, pregevole assai per arte e per voce, ha con deli-



catezza espresso i profondi dolori di Agnese. Un'anima abbattuta da vicende stranissime; caduta dal trono, vilipesa dall'opinione, assalita da un amore colpevole, e non lusingata da alcuna

speranza. Si eleva mirabilmente la compressa energia del suo spirito nella inopinata catastrofe, che scioglie il nodo de' miserandi suoi casi. Il rondò che canta quell'attrice in tal punto è scritto coi tratti più commoventi, ed è espresso con la più forte magia" L'articolo continua con gli elogi degli altri interpreti: Boccacini e Balfe, il primo, già protagonista dell'opera *Il Pirata* di Bellini, aveva dato il meglio di sé accompagnando la forza della musica con il timbro equilibrato e potente della voce, vestendo i panni di Arturo, che lotta con il dovere, con l'amore, con la gelosia, e con i rimorsi. Infine Balfe, che interpreta il

fratello della *Straniera*, anche se eccellente per la voce, era apparso goffo per l'inadeguatezza dei costumi e del trucco. Ottima la resa dei musicisti, del direttore d'orchestra e del coro, che avevano avuto manifestazioni di grande entusiasmo da parte del pubblico. Per far conoscere la figura dell'autore, Vincenzo Bellini, allora vivente, erano stati distribuiti dei volantini con il suo ritratto, per consentire agli intervenuti di potere osservare l'aspetto del giovane autore, un vero genio. *La Cerere*
Giornale Ufficiale di Palermo, giovedì 7 gennaio 1830
Anna Maria Corradini

LA NUOVA FENICE

Direttore responsabile: Antonio Di Janni

Stampa a cura della Casa Editrice CE. S. T. E. S. S.
via Catania, 42/B - Palermo

Autorizzazione del Tribunale di Palermo n. 13 del 15. 03. 96

Casa Editrice CE. ST. E. S. S.

Centro Studi Economici-Sociali Sicilia
via Catania, 42/B - Tel. 091. 6253590 - PALERMO

e-mail: due.siciliae@gmail.com